

## Riflessioni sulla porta del Sepolcro

**Pubblicato:** Venerdì 11 Aprile 2014



Nell'ambito delle celebrazioni della quaresima 2014, la **Parrocchia di S.Agnese in Somma Lombardo**, ha organizzato **per la serata dell'11 aprile** un connubio tra la sacralità della **Via Crucis** e la **drammatizzazione dell'opera di don Serafino Zardoni: "XIV Stazione"**.

Il percorso della Via Crucis, si svolgerà attraverso le vie cittadine partendo dalla Chiesa di S.Rocco sino alla Chiesa di S.Agnese, dove all'interno, successivamente, verrà rappresentato questo testo sotto forma di letture ed audiovisivi. **La Compagnia (In)Versione teatrale di Somma Lombardo**, dopo la partecipazione al Festival del racconto Piero Chiara 2013 con letture tratte dal testo "La Spartizione" dello scrittore, presterà ora la propria voce all'opera del teologo.

Si tratta di **brevi monologhi di personaggi storici** che, a vario titolo, sono entrati nella commedia umana del Figlio di Dio. Giudei e romani, maggiorenti e plebei, amici affettuosi e nemici malevoli, scettici e fiduciosi, tutti sono invitati a dire la loro su questo esito oscuro della vicenda: ogni ragionamento di ciascuno è anche un po' nostro.

Questo testo ci insegna con una forza impressionante che c'è in ogni avventura cristiana anche il momento della notte e degli interrogativi senza risposta.

**L'autore di questa opera era un sacerdote degnissimo**, un teologo intelligente e informato, e persino un reverendissimo monsignore. Ma, ringraziando il cielo, qui si era ricordato soprattutto di essere un uomo. Peraltro, un uomo di fede viva: illuminato cioè e capace di illuminare.

Come ormai è consuetudine delle rappresentazioni teatrali della Compagnia (In)versioneteatrale, le letture verranno interpretate con un sostegno visivo multi mediale.

Questa volta si avvarrà di estratti da un capolavoro del cinema italiano: "Il Vangelo secondo Matteo".

**Un'opera cinematografica diretta nel 1964 da Pier Paolo Pasolini e incentrata sulla vita di Gesù come è descritta nel Vangelo secondo Matteo.** Il film ne è una riproposizione molto fedele. Non vi sono variazioni nella storia, né cambiamenti testuali apportati dal regista, alla versione di San Matteo. Emerge una figura umana piuttosto che divina di Cristo, che, anche se ha molti tratti di dolcezza e mitezza, reagisce con rabbia all'ipocrisia e alla falsità.

Per sottolineare l'attualità della vicenda, il regista utilizza attori non professionisti e comparse trovate tra la locale popolazione contadina. Scelta particolare fu quella della madre Susanna per interpretare la

Madonna anziana.

Il film fu girato in diverse località dell'Italia centro-meridionale, senza seguire una traccia geografica precisa, anziché ambientarlo in Palestina, per via dei mutamenti subiti dal paesaggio nel corso dei secoli.

Il connubio tra letture, immagini tratte da vari films, scritte e citazioni dal testo, musiche selezionate dalla colonna sonora del film di Pasolini, oltre che opere pittoriche di diverse epoche e stili rappresentanti la Passione di Cristo, fanno rivivere attraverso lo storyboard, i caratteri dei personaggi nei loro soliloqui, rendendoli ancora più drammatici e densi di umanità.

**Molto gradita è la partecipazione, in veste di voce recitante, di Don Federico Galliussi**, coadiutore della parrocchia di Sant' Agnese.

Ha contribuito all'evento l'artista messicana, residente a Varese, Maria Teresa Gonzalez Ramirez, con l'apposita creazione di due opere inserite nello storyboard.

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)